



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RNIC81600B: IC XX SETTEMBRE

Scuole associate al codice principale:

RNAA816007: IC XX SETTEMBRE
RNAA816018: AQUILONE (IC XX SETTEMBRE)
RNAA816029: OFFICINA DEI BAMBINI (IC XX SE)
RNAA81603A: GIANFRANCO ZAVALLONI (IC XX SE)
RNEE81601D: BOSCHETTI ALBERTI - IC XX SETT
RNEE81602E: ALBA ADRIATICA (IC XX SETTEM)
RNEE81604L: LAGOMAGGIO (IC XX SETTEMBRE)
RNMM81601C: BORGESE (IC XX SETTEMBRE)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Scuola primaria: la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e', in generale, in linea o superiore alle medie di riferimento .
Scuola secondaria di 1° grado: per le classi prime e seconde la percentuale degli ammessi e' supera le medie di riferimento. Riguardo ai risultati conseguiti all'esame di stato, le fasce relative alle valutazioni piu' alte (9-10) sono leggermente superiori alla media di riferimento. La percentuale piu' alta degli alunni e' collocata nelle fasce relative alle valutazione intermedie (7-8) La percentuale delle fasce intermedie supera di qualche punto quelle della media di riferimento. Non risultano abbandoni in corso d'anno e questo si conferma un dato positivo rispetto alle medie di riferimento. Per quanto riguarda i trasferimenti in entrata ed in uscita, i dati sono in linea con le medie di riferimento . L'IC, inoltre, sta investendo per migliorare le risorse, gli spazi, le attrezzature ed i materiali per una didattica maggiormente innovativa ed inclusiva.

Punti di debolezza

In tutti gli ordini di scuola le criticità sono spesso associate al contesto socio-economico e culturale da cui provengono gli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni più deboli spesso non aderiscono alle proposte di attività di recupero e/o aiuto compiti in orario extrascolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le 2^a primaria in ITA e di MAT hanno ottenuto un punteggio medio non rilevante rispetto alla % delle aree di riferimento. In ITA si osserva una percentuale molto alta di alunni distribuiti nella categoria 1. La % degli alunni collocati nella categoria 5 è significativamente inferiore (-4%) rispetto alla media delle tre aree di riferimento. In MAT la % degli alunni collocati nella categoria 1 e 5 è minore rispetto alla media di riferimento. Una percentuale molto alta di alunni si osserva nella categoria 2 con una differenza di quasi +7% rispetto alla media di riferimento. Le 5^a primaria in ITA hanno ottenuto un punteggio medio non rilevante rispetto alla % di riferimento. In MAT i risultati ottenuti sono significativamente inferiori rispetto ai dati di riferimento +7 a +9 punti percentili in meno rispetto alle aree di riferimento. L2: il 95% degli alunni ha raggiunto il livello A1. In ITA si evince una % molto alta di alunni collocati nella categoria 1,3,5. In mat si osserva una % molto alta di alunni collocati in categoria 1,3 con una differenza che varia da +4% a +6% rispetto alla media delle tre aree di riferimento, la % degli alunni collocati nella categoria 5 si abbassa rispetto alla media di riferimento del - 10%. Per le classi terze di scuola media i risultati, sia in MAT che in ITA sono al di sotto della media. In L2 nel Reading il 95% degli alunni ha raggiunto il livello A2. In

Punti di debolezza

Rispetto all'anno scolastico 2021/22 il punteggio generale nella prova di matematica delle classi coinvolte nelle Prove Invalsi dei due ordini di scuola è stato di molto inferiore rispetto alla media delle aree di riferimento, registrando inoltre un forte calo rispetto agli ultimi due anni. Anche la variabilità dei risultati TRA le classi è stata molto alta rispetto alle medie di macroarea e quelle nazionali, così come è stata registrata una percentuale, seppure minima, più bassa rispetto alle medie di riferimento DENTRO le classi. Queste criticità nella variabilità Dentro e Tra le classi sono legate sicuramente a gap tra i contesti socioeconomici e culturali da cui provengono gli studenti e alla gestione di alunni con disabilità di vario grado in forte aumento, per favorire la loro inclusione.



ITAla % maggiore si registra nei livelli 3 e4 in MAT nei livelli 2e 3.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola primaria nella prova di italiano ha conseguito, in quasi tutte le classi, punteggi in linea o leggermente superiori a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in tutte le discipline oggetto di valutazione. Tuttavia rispetto agli ultimi due anni la scuola registra una criticita' nella prova di matematica in quasi tutte le classi dei due ordini di scuola.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum verticale.



Risultati a distanza

Punti di forza

Relativamente ai dati delle prove Nazionali INVALSI, la Scuola Primarie documenta un leggero calo nel percorso triennale dalla seconda alla quinta in italiano. Il percorso triennale dalla classe quinta della scuola Primaria alla classe terza della Scuola secondaria di primo grado documenta buoni risultati per quanto riguarda i risultati della prova di inglese sia nel Reading che Listening dove le percentuali risultano superiori alla media di riferimento nazionale. Le percentuali degli ammessi alla classe successiva nella primaria e, per la scuola secondaria di primo grado, per gli ammessi di classe prima e seconda, sono in linea con quelle delle altre scuole. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, dai risultati finali degli scrutini, emerge che buona parte degli alunni ha conseguito delle valutazioni positive. Quasi la maggior parte degli alunni ha registrato una valutazione non inferiore ai due punti rispetto al voto finale di terza media.

Punti di debolezza

Il percorso triennale dalla classe quinta della scuola Primaria alla classe terza della Scuola secondaria di primo grado documenta, in generale, un calo dei risultati in matematica per quanto riguarda le prove nazionali INVALSI. Non ci sono dati di riferimento INVALSI in relazione al passaggio verso le scuole secondarie di secondo grado. Considerando invece i risultati scolastici, confrontando i risultati in uscita degli alunni della classe quinta della scuola primaria con quelli della classe prima della scuola secondaria di 1° grado, si registra, in generale, un calo della media dei voti degli studenti negli anni precedenti al cambiamento del sistema di valutazione delle scuole Primarie. Nell'A.S. 2020-21, essendo cambiato il sistema di valutazione della scuola Primaria, questo tipo di confronto non è, analiticamente, più documentabile. La diversità tra i due ordini di scuola nell'organizzazione, nelle modalità di insegnamento e nelle richieste aumentate in vari ambiti è alla base delle difficoltà nel passaggio tra i due ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono



gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nella secondaria di primo grado sono generalmente buoni, anche a distanza. La diminuzione della valutazione nel passaggio tra scuole primarie e scuola secondaria di primo grado è fisiologica e legata ai diversi metri di valutazione. Nel passaggio tra secondaria di primo grado a secondaria di secondo grado i risultati positivi sono legati al lavoro specifico di preparazione nelle materie particolarmente impostato, per le classi terze, ad affrontare il passaggio di livello scolastico. La scuola monitora costantemente i risultati degli studenti nel loro percorso scolastico da 6 a 19 anni, attraverso il progetto "Rimini in rete".



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale della scuola è stato elaborato, sulla base di un'analisi e di una riflessione collegiale sulle "Indicazioni Nazionali per il curricolo". Sono state individuate le competenze trasversali e i traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei rispettivi anni di studio. Gli obiettivi sono stati declinati tenendo conto del contesto territoriale, dei bisogni formativi dell'utenza. Il curricolo verticale del nostro istituto è organizzato per competenze in chiave europea: ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La scuola ha elaborato il Curricolo Verticale di Educazione Civica. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti di classe, al fine di sviluppare i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e benessere della persona. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono perfettamente coerenti al progetto culturale della scuola e sono progettate sulla base delle esigenze del contesto e delle risorse disponibili. I docenti della primaria programmano periodicamente per classi parallele. L'andamento e la verifica delle attività didattiche viene socializzata nei consigli d'interclasse anche alla

Punti di debolezza

Non sono ancora stati concordati indicatori comuni per rendere più coerente la valutazione nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.



componente genitori. Nella scuola secondaria di primo grado si svolgono programmazioni per ambiti disciplinari. L'andamento e la verifica delle attività didattiche viene socializzata nei consigli di classe anche alla componente genitori. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Per la valutazione in itinere la scuola primaria ha costruito le rubriche valutative per ogni obiettivo oggetto di valutazione, primo e secondo quadrimestre, declinati secondo i quattro livelli del nuovo sistema di valutazione. I due ordini di scuola all'inizio dell'anno scolastico definiscono i tempi di somministrazione delle prove standardizzate d'istituto per classi parallele in italiano e matematica. I risultati sono tabulati e rappresentati con istogrammi al fine di esaminare l'andamento degli esiti degli studenti per un'attenta riflessione collegiale, finalizzata a ricalibrare l'azione formativa. I due ordini di scuola progettano e realizzano interventi didattici di rinforzo per studenti con valutazione in Via di Prima Acquisizione (Scuola Primaria) e valutazioni insufficienti (Scuola secondaria di primo grado).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e utilizza forme di certificazione delle competenze sia per gli alunni in uscita dalla scuola primaria che per quelli della secondaria di primo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'IC cura in modo positivo l'organizzazione di spazi e tempi, cercando di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola primaria offre diversi tempi-scuola a seconda dei plessi (3 plessi). La scuola secondaria di primo grado dall'anno scolastico 2020/21 offre alle famiglie due tipologie orarie : 30 ore settimanali dal lunedì' al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.55 e 30 ore settimanali dal lunedì' al venerdì' dalle ore 7:55 alle ore 13.55. La nuova organizzazione oraria e' nata per rispondere ad una forte richiesta da parte dei genitori del territorio. Nei vari plessi dell'istituto vi sono figure di riferimento per il buon funzionamento dei laboratori che sono fruiti almeno una volta a settimana dalle varie classi. Sono presenti laboratori digitali, biblioteche scolastiche digitalizzate ed utilizzo della piattaforma MLOL , tutte le classi sono dotate di LIM o SMART MONITOR. A partire dall'anno scolastico 2023/24 la scuola ha visto potenziare gli ambienti di apprendimento grazie ai finanziamenti del PNRR (Piano scuola 4.0) diventando sempre piu' digitalizzata: 24 digital board 75", 3 laboratori mobili per 30 notebook, 50 chromebook touch 14", kit 12 Visori Realta' Virtuale con Controllers 64 GB, completamento di cablaggio in uno dei 3 plessi. La scuola secondaria di primo grado realizza attivita' di

Punti di debolezza

Le attivita' di recupero , laboratori e atelier -tecnologici creativi sono limitate dal numero ridotto di spazi adeguati e aule polivalenti. La scuola non ha ancora elaborato un curriculum verticale per le discipline STEM . Nella scuola primaria, nonostante siano numerosi i momenti di confronto tra docenti , deve ancora maturare una piena consapevolezza della necessita' di una condivisione di buone pratiche di insegnamento. L'utilizzo di modalita' didattiche innovative non appartiene alla totalita' dei docenti. Pertanto, occorre promuovere maggiormente iniziative di formazione che favoriscano l'uso di nuove metodologie funzionali agli stili di apprendimento dello studente, come le classi aperte, che spesso sono state adottate nella realizzazione dei progetti PON . E' auspicabile che tale pratica diventi consuetudine acquisita e vissuta da tutti i docenti nel concreto della quotidianita'



ampliamento dell'offerta formativa, che si svolgono in orario extracurricolare (latino, inglese, sport, musica, supporto compiti) . L'istituto sposa una pluralita' di metodologie funzionali agli stili di apprendimento dello studente: didattica laboratoriale, della collaborazione (cooperative learning) e di nuove metodologie altamente inclusive e personalizzate. I docenti , dei due ordini di scuola, considerano produttivi i momenti di confronto e collaborazione durante la programmazione, i consigli di interclasse di classe e i gruppi di lavoro. La scuola ha adottato un " Patto Educativo di Corresponsabilita'" tra alunni, docenti e famiglie per tutti gli ordini di scuola favorendo una relazione tra tutti i componenti improntata al dialogo e alla cooperazione. Inoltre, si relaziona con i genitori in momenti di colloquio individuale. Promuove le competenze trasversali attraverso assegnazione di ruoli e responsabilita' all'interno di ogni classe, valorizzazione dei ruoli svolti da ogni operatore della scuola, svolgimento di attivita' di gruppo e di cura degli spazi comuni. Sono stati attivati percorsi per gli alunni con difficolta' socio-relazionali attraverso uno sportello di ascolto di consulenza psicologica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, laddove esistenti, sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative che vengono documentate e condivise. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo non sempre efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il Protocollo di accoglienza promuove la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione. La collaborazione con le Associazioni che operano sul territorio consente l'attuazione di attività mirate a favorire l'inserimento degli alunni stranieri. Il personale docente effettua interventi di sostegno linguistico e didattico. Per gli alunni con bisogni educativi speciali tutti i docenti contribuiscono alla redazione dei piani educativi individualizzati o dei piani didattici personalizzati, che vengono aggiornati con regolarità. Tutta la struttura scolastica si organizza per sostenere le diversità, facendo affidamento sulle risorse interne: in alcune realtà si passa dal "sostegno unico" al "sostegno distribuito" per favorire la reale integrazione. L'Istituto potenzia la cultura dell'inclusione sostenendo l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum e sviluppando attenzione educativa che favorisce l'acquisizione di competenze collaborative. I docenti del potenziamento sono utilizzati per laboratori linguistici, per rinforzo disciplinare e per attività organizzative. Per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento vengono organizzati i seguenti interventi: - percorsi individualizzati di apprendimento, sulla base delle condizioni di partenza; - corsi di

Punti di debolezza

Inserimento di alunni non italofoni anche ad anno scolastico iniziato, con evidenti difficoltà riconducibili alla scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana. Difficoltà di comunicazione della scuola con le famiglie di recente immigrazione a causa delle barriere linguistiche. I docenti di potenziamento non hanno potuto svolgere con continuità le attività previste perché utilizzati anche per le sostituzioni dei docenti assenti. La frequenza delle attività extracurricolari alla scuola primaria non è sempre regolare, anche per difficoltà dei genitori nell'accompagnamento dei propri figli. L'utilizzo sempre maggiore della didattica digitale ha accentuato il divario socio-economico per l'accesso alle risorse di crescita culturale. Si registra un continuo aumento di alunni con bisogni educativi speciali e con certificazioni di disabilità, con la conseguente necessità di attivare percorsi specifici non sempre supportati da una effettiva collaborazione della componente sanitaria. Inoltre, la riduzione ad un solo incontro annuale del GLO limita ulteriormente la collaborazione nella stesura dei documenti. La scarsità degli ambienti in taluni casi rende difficoltoso lo svolgimento delle attività laboratoriali in orario curricolare.



recupero in orario extracurricolare, con personale anche esterno all'Amministrazione scolastica; - attività di recupero volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli; - laboratori rivolti ad alunni con DSA della scuola secondaria di 1° grado e delle classi quinte di scuola primaria. Vi è il coinvolgimento dei genitori con incontri dedicati; - attività extracurricolari di valorizzazione delle eccellenze (KET, latino); - attivazione del protocollo di individuazione precoce dei disturbi delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e dell'aritmetica. La scuola aderisce a progetti PON FSE finalizzati all'inclusione ed al consolidamento delle competenze di base. Per gli alunni BES, nell'ottica di una didattica digitale o a distanza, sono stati messi a disposizione dispositivi elettronici in comodato d'uso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, vista la presenza di un alto numero di studenti con bisogni educativi speciali, è fortemente impegnata a promuovere la valorizzazione delle differenze adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi attraverso percorsi di recupero. Le attività didattiche sono ben strutturate anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Si sta lavorando su forme di monitoraggio e valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove le seguenti azioni per assicurare la continuità educativa: istituzione di una commissione e di una funzione strumentale che si occupa di coordinare le varie attività ed iniziative scheda di passaggio con la quale il bambino della scuola dell'infanzia presenta se stesso e viene presentato alla scuola primaria; • visite nei plessi di scuola primaria da parte dei genitori delle future classi prime, nel periodo precedente le iscrizioni; • attività di raccordo alla primaria tra alunni in entrata classi prime e alunni in uscita classi quinte • attività laboratoriali per alunni di 5^a con alunni della scuola secondaria di primo grado e momenti di accoglienza; • raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e le scuole superiori del territorio; • incontri con i genitori nel periodo delle iscrizioni; • realizzazione e partecipazione delle sezioni e delle classi alle feste d'accoglienza; • incontri tra i docenti sia dell'istituto che di altri per il passaggio di informazioni, anche ai fini della formazione delle classi; • incontri tra insegnanti dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per definire le competenze in entrata e in uscita; • strumento di valutazione del comportamento condiviso tra scuola primaria e secondaria di 1° grado sulla valutazione del comportamento degli alunni nelle classi di passaggio. La scuola promuove le seguenti azioni

Punti di debolezza

La dislocazione della scuola secondaria di 1° grado è un po' decentrata rispetto alle scuole primarie.



per assicurare l'orientamento degli studenti: • percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni rivolti a tutti gli alunni; • presentazione dei diversi indirizzi di scuola secondaria di 2° grado; • incontri tra studenti, famiglie e docenti con i referenti per l'orientamento della scuola secondaria di 2° grado per illustrazione dei vari indirizzi della scuola superiore; • progetto "alunno per un giorno": i ragazzi visitano la scuola superiore che prevedono di scegliere e assistono ad alcune lezioni; • collaborazione con soggetti esterni, finalizzata alla conoscenza delle possibilità lavorative offerte dal territorio; • consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe per ogni alunno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate, la collaborazione tra docenti di ordini diversi è costruttiva e la scuola realizza molteplici attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Tra i diversi impegni proposti fondamentali sono gli incontri tra gli insegnanti dei differenti ordini per definire le competenze in entrata e in uscita, così come i momenti di accoglienza in cui protagonisti, con le varie attività laboratoriali, sono gli alunni di 5° con gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, con una particolare attenzione all'ultimo anno della secondaria di 1° grado. Sono apprezzati dagli alunni il progetto "Alunno per un giorno" e la presentazione dei diversi indirizzi di scuola secondaria di 2° grado presenti sul territorio. La scuola collabora inoltre con le associazioni del territorio per una migliore conoscenza delle opportunità lavorative.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto si evince dai Piani dell'Offerta Formativa annuale e triennale, condivisi dai docenti dell'IC, regolarmente aggiornati. I Piani dell'Offerta Formativa sono pubblicati sul sito dell'Istituto, in modo tale che le famiglie possano visionarli. Le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso gli organi collegiali e articolazioni di gruppi di lavoro. All'inizio di ogni anno scolastico negli incontri degli organi collegiali si individuano le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola identifica le aree d'intervento organizzativo ed educativo didattico per lo svolgimento delle attività con la designazione delle funzioni strumentali, dei referenti di attività e delle commissioni di supporto organizzativo. Le azioni vengono documentate con una relazione finale, corredata di foto e filmati, ove possibile. Le scuole primaria e secondaria di primo grado si sono attivate per definire strumenti strutturati e comuni per la valutazione intermedia e finale delle attività. La scuola monitora gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove d'istituto parallele, per i due ordini di scuola, i cui dati vengono poi, nel caso delle classi seconde e quinte primaria e terze scuola secondaria di primo grado, confrontati con i dati INVALSI. Questo monitoraggio permette di evidenziare criticità o

Punti di debolezza

Il personale disponibile ad assumere incarichi di responsabilità è limitato, in quanto l'affidamento dei compiti è oneroso. La divisione dei compiti e delle aree di attività del personale ATA non è sempre chiara. Difficoltà progressiva di reperimento delle risorse finanziarie.



punti di forza e correggere in itinere gli interventi e le attività. I docenti che svolgono compiti di responsabilità conoscono con chiarezza il compito loro assegnato e, anche se costituiscono una minoranza, sono molto competenti, disponibili e focalizzati sul risultato del successo formativo degli alunni. La scuola investe una quota molto elevata delle proprie risorse economiche nei progetti relativi alle priorità educative individuate, coerentemente con quanto previsto nel PTOF. Fondamentale il contributo dei genitori alla realizzazione dei progetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai



progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce nel PTOF la propria missione e le priorità da perseguire risultanti dalla riflessione e dall'elaborazione degli Organi Collegiali e le condivide con le famiglie e il territorio. A tal fine il sito dell'istituzione viene continuamente aggiornato, costituendo un punto di riferimento per l'utenza. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in maniera sistematica, anche se da un punto di vista organizzativo si sta cercando di impostare una procedura maggiormente strutturata. Responsabilità e compiti dei docenti sono individuati chiaramente, in sinergia con le responsabilità assunte dal personale ATA. Una quota delle risorse economiche proviene dalle famiglie ed è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che tuttavia si impegna a reperire finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e organizza relative attività di aggiornamento. Anche nel corrente anno scolastico è stato approvato dal Collegio dei Docenti un Piano della Formazione che raccoglie le esigenze manifestate dal personale e le proposte degli enti di formazione istituzionali e privati. Alcuni corsi sono stati condotti da personale interno altamente qualificato. Diversi docenti inoltre aderiscono ad eventi formativi organizzati da altri enti o associazioni. La partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e aggiornamento è stata significativa. La scuola raccoglie gli attestati delle esperienze formative e dei corsi frequentati. La valorizzazione del personale costituisce una priorità strategica ed una leva fondamentale per il successo formativo degli alunni. Per l'individuazione del personale da valorizzare, si tiene conto delle competenze possedute assegnando i seguenti incarichi: - aggiornamento/predisposizione del PTOF, coordinamento delle riunioni di Istituto dei vari ordini di scuola; riorganizzazione ed adeguamento costante dei contenuti per il curricolo e i criteri di valutazione degli alunni, valutazione degli esiti delle prove Invalsi; - coordinamento e gestione delle attività rivolte ad alunni con DSA e BES attraverso l'organizzazione e la gestione delle attività e dei progetti di

Punti di debolezza

L'organizzazione dei corsi di formazione è limitata dalle disponibilità finanziarie. C'è una eccessiva staticità nella assegnazione degli incarichi. Molti docenti tendono a sottrarsi ad eventuali assunzioni di incarichi. Non tutte le scuole hanno spazi da mettere a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici.



integrazione e intercultura; - coordinamento e gestione delle attività di inclusione, in particolare degli alunni diversamente abili; - gestione delle attrezzature informatiche e delle attività connesse; - coordinamento e gestione delle attività di continuità; - coordinamento delle attività dei singoli plessi. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle diverse aree del piano dell'offerta formativa, sull'orientamento, la continuità e l'inclusione. La scuola promuove incontri di programmazione di Istituto per un confronto sulla ricaduta delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, sulla lettura comparata dei traguardi di competenza delle scuole dell'infanzia e primaria e sui criteri di valutazione del comportamento. I gruppi di lavoro hanno elaborato curricula verticali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative di formazione di buona qualità attraverso un Piano della Formazione che raccoglie le esigenze manifestate dal Collegio dei Docenti e le proposte degli enti di formazione. La valorizzazione del personale costituisce una priorità strategica ed una leva fondamentale per il successo formativo degli alunni. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute dai docenti e dalla loro disponibilità. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle diverse aree del piano dell'offerta formativa e promuove incontri di programmazione di Istituto per un confronto tra docenti di ogni ordine di scuola, che producono materiali condivisibili.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa ad accordi di rete con altre scuole ed enti. Stipula convenzioni con l'Ente Locale. Collabora con associazioni del territorio al fine di arricchire l'offerta formativa. In alcuni plessi operano gruppi di genitori a supporto di esigenze didattiche e organizzative della scuola. I genitori partecipano attivamente agli organi collegiali che ne prevedono la presenza e vengono coinvolti in specifiche attività didattiche. La scuola ha attivato uno sportello psicologico rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti ed ha promosso interventi di supporto alla disregolazione emotiva nelle singole classi. La disponibilità del Dirigente e dei docenti all'ascolto dei genitori è ampia. Sono state organizzate conferenze rivolte ai genitori su tematiche educative di particolare rilevanza.

Punti di debolezza

La scuola non funge da capofila degli accordi di rete.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La scuola ha attivato uno sportello psicologico rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti ed ha promosso interventi di supporto alla disregolazione emotiva nelle singole classi. La disponibilità del Dirigente e dei docenti all'ascolto dei genitori è ampia. Sono state organizzate conferenze rivolte ai genitori su tematiche educative di particolare rilevanza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare e potenziare le competenze di base degli alunni e gli esiti delle prove aumentando il numero di studenti che si collocano nelle fasce medio alte degli apprendimenti.

TRAGUARDO

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti che si collocano nelle fasce medio alte degli apprendimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare e modulare il curricolo per lo sviluppo delle competenze nell'ottica delle prove standardizzate nazionali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere una progettazione verticale del curricolo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove per classi parallele di tutto l'istituto di ambito linguistico e matematico e creare una banca dati all'interno della quale raccogliere i risultati delle prove parallele somministrate. Monitoraggio a breve e lungo termine delle prove, anche attraverso il confronto con i risultati delle prove standardizzate.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione in prospettiva verticale di obiettivi specifici di apprendimento che costituiscano la base su cui costruire le prove parallele.
5. **Ambiente di apprendimento**
Digitalizzazione delle biblioteche scolastiche ed utilizzo della piattaforma MLOL scuola per aumentare l'offerta di titoli e monitorare il prestito librario.
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento delle competenze linguistiche per le fasce fragili.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Strutturazione di un Piano della Formazione focalizzato sulle azioni didattiche ed educative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie nei progetti di miglioramento del benessere scolastico e condivisione delle iniziative rivolte agli alunni.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

TRAGUARDO

Diminuire il numero degli alunni che conseguono valutazioni inferiori di 2 punti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare e modulare il curricolo per lo sviluppo delle competenze nell'ottica delle prove standardizzate nazionali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere una progettazione verticale del curricolo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove per classi parallele di tutto l'istituto di ambito linguistico e matematico e creare una banca dati all'interno della quale raccogliere i risultati delle prove parallele somministrate. Monitoraggio a breve e lungo termine delle prove, anche attraverso il confronto con i risultati delle prove standardizzate.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione in prospettiva verticale di obiettivi specifici di apprendimento che costituiscano la base su cui costruire le prove parallele.
5. **Continuità e orientamento**
Confronto strategico con i risultati degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state scelte in quanto l'IC XX Settembre si pone come un ambiente teso a favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana garantendo lo sviluppo di tutte e peculiarità del bambino/ragazzo e rispettando i ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno.